



| ARTICOLO VECCHIO | ARTICOLO NUOVO | Annotazioni |
|---|---|---|
| <p>Premessa</p> <p>Questa Sezione, parte Integrante del Codice di Gara approvato dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, fissa le regole che governano le gare di Slalom (Discesa) bandite dalla stessa Federazione. Per quanto non indicato nella presente Sezione si rimanda alla Sezione 1 (Norme Generali) di detto Codice di Gara.</p> | <p>Premessa</p> <p>Questa Sezione, parte del Codice di Gara approvato dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, fissa le regole che governano le gare di Slalom bandite dalla Federazione stessa.</p> | <p>Eliminato il richiamo alle sezione 1 "Norme Generali" ora dedicate solo all'Acqua Piatta.</p> <p>Per l'Acqua Mossa le "Norme Generali" sono gestite esclusivamente con gli specifici articoli di ciascun regolamento.</p> |
| <p>Art. 1.7 – Partecipazione alle gare</p> <p>.....</p> <p>5. Ai Campionati Regionali ed alle Gare Regionali possono partecipare Affiliati di altre regioni solo se è indicato dal Bando di Gara e in questo caso la Gara viene classificata come Gara Regionale Aperta.</p> <p>6.</p> | <p>Art. 1.7 – Partecipazione alle gare</p> <p>.....</p> <p>5. Ai Campionati Regionali ed alle Gare Regionali possono partecipare Affiliati di altre regioni.</p> <p>6.</p> | <p>Per le gare Regionali aperta la partecipazione a tutti gli Affiliati</p> |
| <p>Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni</p> <p>4. Le maniglie possono essere:</p> <p>5. cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 o una sezione trasversale di 2 X 10 mm saldamente uniti all'imbarcazione;</p> <p>6. asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.</p> | <p>Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni</p> <p>5. Le maniglie possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente uniti all'imbarcazione; • asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione. | <p>Le maniglie devono essere formate solo più da cappi di corda. Non più ammessi nastri.</p> |
| <p>Art. 1.10 - Dotazioni di sicurezza</p> <p>1. Ogni concorrente deve indossare un giubbotto salvagente con l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN ISO 12402-5 (livello 50) o equivalente, deve riportare il marchio di registrazione ICF, deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica e deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.</p> <p>Gli Ufficiali di Gara verificano che i giubbetti salvagente:</p> | <p>Art. 1.10 - Dotazioni di sicurezza</p> <p>1. Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <p>1. abbia un'etichettatura che indichi il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme, la taglia, l'anno di fabbricazione e la spinta idrostatica espressa in Newton;</p> | <p>Rimodulata la definizione delle Dotazioni di sicurezza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è più necessaria la registrazione presso l'ICF; • Introdotto il principio che il giubbotto galleggiante deve risultare di misura adeguata alla |

| | | |
|---|--|---|
| <p>a) presentino la registrazione ICF; b) presentino la registrazione EN ISO 12402-5 (level 50) o equivalente; c) non abbiano subito alcuna modifica; d) abbiano una spinta idrostatica di kg 6,12.</p> <p>2. Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato, il casco deve riportare l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN 1385 o equivalente, il marchio con nome e data della manifattura con una designazione d'uso specifica e il marchio di registrazione ICF. Il casco deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica. Gli Ufficiali di Gara verificano che i caschi:</p> <p>a) presentino la registrazione ICF; b) presentino la registrazione EN 1385 o equivalente; c) presentino il marchio di registrazione con nome e data della manifattura d) presentino il marchio con designazione d'uso specifica come: <i>casco per canoa e sport in acqua mosca</i>. e) non abbiano subito alcuna modifica;</p> | <ul style="list-style-type: none"> • sia conforme ad uno dei seguenti standard industriali: CE EN 394 50 N oppure CE EN ISO 12402-5; • abbia un galleggiamento di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie; • il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy); • non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato. <p>2. Ciascun concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT; • sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385; • non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato. | <p>taglia (l'etichetta con la taglia diventa requisito essenziale);</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimossa l'indicazione di spinta in Kg (6,12); il controllo sulla spinta idrostatica in Newton si farà esclusivamente controllando le etichettature. |
| <p>Art. 1.10 bis: Dotazioni di sicurezza: norma transitoria</p> <p>Sino al 31/12/2013, in deroga a quanto indicato dall'art.1.11.1, i concorrenti possono utilizzare un giubbotto salvagente privo delle registrazione ICF e della registrazione EN ISO 12402-3 (level 50) o equivalente, purché sia in buono stato e abbia una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.</p> | | <p>Eliminata la norma transitoria</p> |
| <p>Art. 1.12 - Categorie</p> <p>.....</p> <p>4. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire:</p> <p>a. <i>Campionati Italiani Under 23 e Gare Nazionali Under 23</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le</p> | <p>Art. 1.12 - Categorie</p> <p>.....</p> <p>4. I competenti Organi Federali possono inoltre bandire:</p> <p>a) <i>Campionati Italiani Under 23 e Gare Nazionali Under 23</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le categorie junior-</p> | <p>Eliminata la categoria UNDER 21</p> |

| | | |
|---|--|---|
| <p>categorie junior-under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p> <p>b. <i>Campionati Italiani Under 21 e Gare Nazionali Under 21</i> cioè riservate ad atleti delle categorie Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 21° anno d'età. I concorrenti che partecipano a queste gare totalizzano il punteggio previsto dall'Allegato "A" allo Statuto Federale per le categorie junior-under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p> <p>c. Gare Nazionali, Gare Interregionali, Campionati e Gare Regionali per Debuttanti, cioè riservate ad atleti delle categorie Ragazzi/e e Junior che al 1° gennaio dell'anno in corso sono tesserati presso la FICK per la prima volta e non sono già stati precedentemente tesserati per altra federazione affiliata all'ICF. Il punteggio, indicato dall'Allegato A allo Statuto Federale, è assegnato solo ai concorrenti che terminano la gara.</p> | <p>under e tale punteggio viene conteggiato solo nella Classifica Generale e non in quella Giovanile.</p> | |
| <p>Art. 1.13 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie</p> <p>E' consentita la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> tesserati della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior; | <p>Art. 1.13 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie</p> <p>E' consentita la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> tesserati della categoria Cadetti A nella categoria Cadetti B; tesserati della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior; | <p>Sistemato un aspetto già in vigore informalmente nella scorsa stagione ed orientato a favorire la partecipazione dei Cadetti nella disciplina del C2</p> |
| <p>Art. 1.14 – Campionati Italiani Under 21 e Under 23</p> <p>1. I Campionati Italiani Under 21 e Under 23 possono svolgersi in un unica Prova aperta anche ai concorrenti della Categoria Senior, in tal caso le classifiche del Campionato Italiano Under 21 e del Campionato Italiano Under 23 e l'assegnazione dei Titoli si ottengono per estrapolazione. Se, nell'ambito di una stessa Prova, un atleta Under 21 risultasse primo anche fra gli Under 23, egli verrà insignito sia del titolo di Campione Italiano Under 23 che del titolo di Campione Italiano Under 21.</p> | <p>Art. 1.14 – Campionati Italiani Under 23</p> <p>1. I Campionati Italiani Under 23 possono svolgersi in un unica Prova aperta anche ai concorrenti della Categoria Senior e in tal caso la classifica del Campionato Italiano Under 23 si ottiene per estrapolazione.</p> <p>2. I Campionati Italiani Under 23 devono svolgersi in una data diversa da quella del Campionato Italiano per le categorie Senior e Junior.</p> | <p>Eliminata la categoria UNDER 21</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>2. I Campionati Italiani Under 21/Under23 devono svolgersi in una data diversa da quella del Campionato Italiano per le categorie Senior e Junior.</p> | | |
| <p>Art. 1.15 – Prove ammesse</p> | <p>Art. 1.15 – Prove ammesse</p> | <p>Eliminate le categorie UNDER 21 e DEBUTTANTI RAGAZZI/JUNIOR</p> |
| <p>Art. 1.16 – Partecipazione</p> <p>h. Concorrenti di sessi diversi non possono partecipare alla stessa Prova.</p> <p>i. Ciascun concorrente può partecipare a due Prove Individuali e a una Prova a Squadre. Le Gare Individuali devono essere disputate in due Specialità diverse.</p> <p>j. Le squadre devono essere composte solo da concorrenti che abbiano preso il via nella gara individuale.</p> | <p>Art. 1.16 – Partecipazione</p> <p>1. Concorrenti di sessi diversi non possono partecipare alla stessa Prova.</p> <p>2. Ciascun concorrente può partecipare a due Prove Individuali e a una Prova a Squadre. Le Gare Individuali devono essere disputate in due Specialità diverse.</p> | <p>Comma spostato all'Art. 3.2</p> |
| <p>Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti</p> <p>...</p> <p>h. preparare un numero di copie dell'Ordine di partenza sufficiente per consegnarlo almeno a tutti i Rappresentanti di Società, al Direttore di Gara, a tutti gli Ufficiali di Gara, ai Cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse necessità;</p> | <p>Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti</p> <p>...</p> <p>h. redigere gli l'Ordine di Partenza Provvisorio e l'Ordine di Partenza Definitivo secondo le indicazioni impartite dal presente Codice di Gara;</p> | <p>Inserita la redazione dell'Ordine di Partenza "provvisorio".</p> |
| <p>Art. 2.8 - Ufficiali di Gara (UU.G.)</p> <p>1. Agli Ufficiali di Gara sono assegnati i seguenti incarichi</p> <p>a) ...</p> <p>b) Commissario d'Imbarco: si assicura che le imbarcazioni siano conformi con quanto stabilito dal presente codice, che i concorrenti indossino il casco di protezione e il giubbotto salvagente, negando la partenza ai concorrenti privi dell'idonea attrezzatura di sicurezza.</p> <p>c) Giudice di Partenza: si assicura che tutti i partecipanti prendano il via nel corretto ordine, e non ammette alla partenza comunicandolo al Giudice Arbitro Principale, gli equipaggi che:</p> | <p>Art. 2.8 - Ufficiali di Gara (UU.G.)</p> <p>1. Agli Ufficiali di Gara sono assegnati i seguenti incarichi</p> <p>a) ...</p> <p>b) Commissario d'Imbarco: si assicura che gli atleti immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente Codice. Agli atleti non in regola (o con l'attrezzatura non punzonata nei casi in cui tale operazione fosse prevista) il Commissario d'Imbarco vieta l'imbarco;</p> <p>c) Giudice di Partenza: chiama gli atleti in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'Ordine di partenza. Il Giudice di Partenza non</p> | <p>Rimodulate le definizioni delle competenze di alcuni ruoli</p> |

| | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • non rispettano le regole di sicurezza; • non si sono presentati al cancelletto di partenza al momento prestabilito e dopo esser stati successivamente chiamati; • non indossano il pettorale con il proprio numero di gara; • non rispettano i suoi ordini. | <p>ammette alla Partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate nel presente codice; • non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile; • non indossano il pettorale con il proprio numero di gara; • non rispettano i suoi ordini. • Il Giudice di Partenza squalifica un concorrente che ha commesso una falsa partenza. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso di gara; | |
| <p>Art. 3.1 - Bandi di gara 2. se prevista data, ora e luogo della Punzonatura.</p> | <p>Art. 3.1 - Bandi di gara 3. modalità e termine di scadenza dei Ritiri;</p> | <p>Inserito l'obbligo di indicare in Bando le modalità di gestione dei ritiri. Cancellata la possibilità di indicare gli orari della punzonature.</p> |
| <p>Art. 3.3 - Iscrizione di equipaggi misti</p> <p>Nel C2 è ammessa la partecipazione di equipaggi misti solo nelle gare individuali non valide come Campionato Italiano per Società, ove per equipaggi misti si intendono equipaggi formati da atleti maschi ciascuno tesserato presso un diverso Affiliato. In questo caso l'equipaggio deve essere iscritto da entrambi gli Affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio tesserato</p> | <p>Art. 3.3 - Iscrizione di equipaggi misti</p> <p>Fatte salve diverse indicazioni dettate dal Bando di Gara, nel C2 è ammessa la partecipazione di equipaggi misti, ove per equipaggi misti si intendono equipaggi formati da atleti maschi ciascuno tesserato presso un diverso Affiliato. In questo caso l'equipaggio deve essere iscritto da entrambi gli Affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio tesserato.</p> | <p>E' il Bando di Gara che deve stabilire in quali gare non è ammessa la partecipazioni di equipaggi misti (es. Campionato di Società)</p> |
| <p>Art. 3.4 - Teste di Serie</p> <p>2. Ogni anno all'inizio della stagione agonistica la FICK pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti Teste di Serie.</p> | <p>Art. 3.4 - Teste di Serie</p> <p>2. Ogni anno all'inizio della stagione agonistica la FICK pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti Teste di Serie. L'atleta che intende rinunciare alla qualifica di Testa di Serie deve comunicarlo per iscritto alla FICK entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco, la rinuncia è definitiva ed ha validità per l'intera stagione agonistica</p> | <p>Introdotta la possibilità di rinunciare alla qualifica di Testa di Serie</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Art. 3.5 – Sostituzioni</p> | <p>Art. 3.5 – Sostituzioni 1. Per le Gare Individuali non è ammessa alcuna sostituzione.</p> | <p>Chiarito che per le gare individuali non è possibile effettuare sostituzioni.</p> |
| <p>Art. 3.6 - Ritiri</p> <p>1. I ritiri devono essere effettuati dal Rappresentante di Società durante l'Accredito e i concorrenti ritirati pagano comunque la tassa di iscrizione.</p> | <p>Art. 3.6 - Ritiri</p> <p>1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel Bando non pagano la tassa di iscrizione. 2. concorrenti ritirati dal Rappresentante di Società durante l'Accredito pagano la tassa di iscrizione</p> | <p>Definite le modalità di pagamento delle tasse di iscrizioni dopo l'introduzione del ritiro.</p> |

Art. 3.8 - Accredito

2. Ciascun Rappresentante di Società durante l'Accredito deve confermare o ritirare i propri atleti utilizzando l'elenco che gli viene messo a disposizione dal Comitato Organizzatore.
3. Per le Gare Internazionali, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali e per le Gare Interregionali, il Comitato Organizzatore entro due ore dal termine dell'Accredito deve esporre all'albo delle comunicazioni ufficiali il Programma e l'Ordine di Partenza definitivo. Questi documenti devono essere poi consegnati a tutti Rappresentanti di Società che ne facciano richiesta.
4. Per i Campionati Regionali e per le Gare Regionali il Comitato Organizzatore già in fase di Accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società il Programma e gli Ordini di Partenza. Eventuali variazioni sono annotate dal Comitato Organizzatore solo sugli Ordini di Partenza da consegnare al Direttore di Gara, agli Ufficiali di Gara, ai Cronometristi, nonché sulla copia che al termine dell'Accredito sarà esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali.
5. Durante l'accredito ai Rappresentanti di Società deve essere consegnata una scheda tecnica contenente la descrizione del percorso corredata da una mappa, nonché da tutte le indicazioni utili allo svolgimento della competizione.

Art. 3.8 - Accredito

2. Per partecipare alla Gara ciascun Affiliato deve effettuare l'Accredito tramite il proprio Rappresentante di Società, in forma di diretta o per delega.
3. I Rappresentanti di Società durante l'Accredito devono confermare o ritirare i propri atleti utilizzando l'elenco appositamente preparato dal Comitato Organizzatore.
4. Il Comitato Organizzatore all'Accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società l'Ordine di Partenza Provvisorio.
5. Durante l'accredito ai Rappresentanti di Società deve essere consegnata la mappa con la descrizione del percorso, nonché un promemoria con tutte le indicazioni utili allo svolgimento della competizione.

Riformulate le modalità con cui viene effettuato l'accredito.

| | | |
|---|---|---|
| <p>Art. 3.9 – Ordine di Partenza</p> <p>1. L'Ordine di Partenza è redatto al termine dell'Accredito ed è l'elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l'orario di partenza e la denominazione dell'Affiliato presso cui è tesserato.</p> | <p>Art. 3.9 – Ordine di Partenza Provvisorio</p> <p>2. L'Ordine di Partenza Provvisorio è redatto dopo i Ritiri ed è l'elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l'orario di partenza e la denominazione dell'Affiliato presso cui è tesserato.</p> <p>Art. 3.10 – Ordine di Partenza Definitivo</p> <p>1. L'Ordine di Partenza Definitivo è redatto dopo l'Accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate durante lo stesso Accredito. Nell'Ordine di Partenza Definitivo i concorrenti devono mantenere i numeri e gli orari di partenza già indicati nell'Ordine di Partenza Provvisorio.</p> <p>2. Una copia dell'Ordine di Partenza Definitivo deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali almeno 30 minuti prima dell'inizio della Gara, altre copie dello stesso devono essere consegnate al Direttore di Gara, agli UU.G. e ai Cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.</p> | <p>Inserita la norma per la redazione dell'ordine di partenza provvisorio dopo i ritiri.</p> <p>Inserito e normata la redazione dell'ordine di partenza definitivo.</p> |
| <p>Art. 3.15 – Partenza</p> <p>1. I concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi del cancelletto di partenza dove, confermata la propria presenza, si devono mettere in una posizione ideale per il via.</p> <p>2. Entro il cancelletto le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma, preferibilmente trattenuta in posizione da un assistente del Giudice di Partenza. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al via, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il via che</p> | <p>Art. 3.16 – Partenza</p> <p>1. La Partenza è la linea che fissa l'inizio del Percorso, è determinata dalla congiungente di due punti fissi e fra loro distanti e possibilmente deve risultare ortogonale al flusso della corrente. Sulla Partenza può essere posizionato un cancelletto che deve essere attraversato da tutti i concorrenti.</p> <p>2. I concorrenti devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della Partenza, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati nell'Ordine di Partenza. Le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite</p> | <p>Rimodulato tutto l'articolo e reso simile alla Discesa.</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>se dato automaticamente deve avvenire attraverso un suono particolare e inconfondibile. Al via l'assistente del Giudice di Partenza lascia l'imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.</p> <p>3. Nelle gare a squadre la seconda e la terza imbarcazione devono essere ferme e preferibilmente trattenute e potranno muoversi solo dopo che la prima imbarcazione ha attivato il sistema di cronometraggio e/o attraversato la linea di partenza.</p> <p>4. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 45 secondi, nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 90 secondi. L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 1 minuto. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale.</p> <p>5. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che squalifica il concorrente che l'ha commessa comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso.</p> | <p>le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma, preferibilmente trattenuta in posizione da un assistente.</p> <p>3. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente dal Giudice di Partenza o da uno dei cronometristi, oppure per mezzo di segnali acustici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA che può essere dato anche attraverso un suono particolare e inconfondibile. Al VIA l'assistente lascia l'imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.</p> <p>4. Per non incorrere nella falsa partenza, i concorrenti non devono superare con la punta dell'imbarcazione la Partenza prima del VIA.</p> <p>5. Nelle Gare a Squadre la seconda e la terza imbarcazione devono essere ferme e preferibilmente trattenute e potranno muoversi solo dopo che la prima imbarcazione ha attivato il sistema di cronometraggio e/o attraversato la linea di partenza.</p> <p>6. Nelle Gare Individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 45 secondi, nelle Gare a Squadre gli intervalli sono di almeno 90 secondi. L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 1 minuto per le Gare Individuali e 2 minuti per le Gare a Squadre.</p> <p>7. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale.</p> | |
| <p>Art. 3.19– Segnali dei Giudici di Porta</p> <p>1. Dischi o cartelli ben visibili devono essere utilizzati per segnalare al pubblico le penalità.</p> <p>2. Ogni Giudice di Porta ha in dotazione un disco o un cartello rosso con indicate, in nero e su entrambi i lati, le cifre 50 e un disco o un cartello giallo con indicata, in nero e su entrambi i lati, la cifra 2.</p> | <p>Art. 3.20– Segnali dei Giudici di Porta</p> <p>3. Dischi o cartelli ben visibili devono essere utilizzati per segnalare al pubblico le penalità.</p> <p>4. Ogni Giudice di Porta Addetto alla Trasmissione ha in dotazione un disco o un cartello rosso con indicate, in nero e su entrambi i lati, le cifre 50 e un disco o un cartello giallo con indicata, in nero e su entrambi i lati, la cifra 2.</p> | <p>Precisato che i dischi sono in dotazione al Giudice Addetto alla Trasmissione e non ai Giudici di Porta (ove previsti in appoggio).</p> |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Art. 3.21 Rovesciamento, eskimo e imbarcazione capovolta Concorrente capovolto, rovesciato e manovra dell'eskimo</p> <p>1. Un equipaggio è considerato rovesciato quando l'imbarcazione si è capovolta ed il concorrente è completamente uscito da essa (se trattasi di un C2 l'equipaggio è considerato rovesciato se solo un dei concorrenti è uscito dalla canoa); in questo caso il concorrente o l'equipaggio è eliminato dalla manche e deve abbandonare nel minor tempo possibile il percorso. Durante una gara a squadre se un concorrente si rovescia viene eliminata l'intera squadra.</p> <p>2. Un concorrente o una squadra vengono squalificati per la manche in corso nel caso attraversino in posizione capovolta la linea d'arrivo.</p> <p>3. La manovra d'eskimo non è considerata rovesciamento. Nelle gare a squadre i componenti della stessa squadra possono aiutarsi vicendevolmente per effettuare l'eskimo.</p> <p>4. Un'imbarcazione è considerata capovolta quando la testa di un concorrente anche se a bordo è per intero sott'acqua</p> | <p>Art. 3.22- Concorrente capovolto, rovesciato e manovra dell'eskimo</p> <p>1. Un concorrente è considerato capovolto quando la sua testa per intero sott'acqua, se trattasi di un C2 l'equipaggio è considerato capovolto quando anche uno solo dei componenti ha la testa completamente sott'acqua.</p> <p>2. Un concorrente è considerato rovesciato quando, dopo essersi capovolto, è uscito dall'imbarcazione. Se trattasi di un C2 l'equipaggio è considerato rovesciato se anche uno solo dei componenti è uscito dalla canoa. In questi casi il concorrente o l'equipaggio è eliminato dalla manche e deve abbandonare nel minor tempo possibile il percorso. Durante una Gara a Squadre se un concorrente si rovescia viene eliminata l'intera squadra</p> <p>3. Un concorrente che effettua efficacemente la manovra dell'eskimo non è considerato rovesciato. Nelle gare a squadre i componenti della stessa squadra possono aiutarsi vicendevolmente per effettuare l'eskimo.</p> | <p>Rimodulato tutto l'articolo e reso simile alla Discesa.</p> |
| <p>Art. 3.25 – Classifica Finale</p> <p>1. Le gare individuali di Slalom del calendario nazionale e regionale possono svolgersi con una delle seguenti modalità:</p> <p>a. in un'unica manche aperta a tutti in concorrenti il cui risultato costituisce il risultato finale;</p> <p>b. in due manche aperte a tutti i concorrenti e il risultato finale è dato dalla manche migliore disputata da ciascun concorrente;</p> <p>c. con una fase di qualificazione aperta a tutti in concorrenti che determina un accesso a una finale secondo i seguenti criteri:</p> <p>....</p> | <p>Art. 3.26 – Classifica Finale</p> <p>2. Le gare individuali di Slalom del calendario nazionale e regionale possono svolgersi con una delle seguenti modalità:</p> <p>a. in un'unica manche aperta a tutti in concorrenti il cui risultato costituisce il risultato finale;</p> <p>b. in due manche aperte a tutti i concorrenti e il risultato finale è dato dalla manche migliore disputata da ciascun concorrente;</p> <p>c. con una fase di qualificazione - su una o due manches - aperta a tutti in concorrenti che determina un accesso a una finale secondo i seguenti criteri:</p> <p>.....</p> | <p>Precisato che le fasi di qualificazione possono svolgersi su una o due manches.</p> |
| <p>Art. 3.2728 - Provvedimenti di squalifica</p> <p>a. non rispettano le regole di gara;</p> | <p>Art. 3.28 - Provvedimenti di squalifica</p> <p>a. non rispettano l'orario di chiusura del percorso;</p> | <p>Eliminata la generica squalifica per mancato rispetto delle "regole di gara"</p> |

| | | |
|---|--|---|
| <p>Art. 3.28 – Reclami Un Rappresentante di Società può presentare una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che riguardano il cronometraggio e/o l'arbitraggio. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito alla richiesta di verifica presentata.</p> | <p>Art. 3.29– Reclami Un Rappresentante di Società può presentare una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che riguardano il cronometraggio e/o l'arbitraggio. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito alla richiesta di verifica presentata. Il G.A.P., a sua discrezione, può visionare filmati della gara, ma solo in presenza di una <i>televisione ufficiale</i> definita tale dal Direttore di Gara.</p> | <p>Precisato che la prova video è valida solo in presenza di una televisione ufficiale.</p> |
| <p>Art. 3.29 Premiazioni e indennità di trasferta 1. Le premiazioni si svolgono nell'ambito di una apposita cerimonia da tenersi terminate tutte le Prove secondo quanto indicato dal Bando di Gara. 2. I concorrenti premiati devono partecipare alla cerimonia, indossando l'abbigliamento sociale o indumenti consoni. 3. Il Comitato Organizzatore deve organizzare la cerimonia in uno spazio adeguato, predisponendo un podio, un tavolo per i premi e un impianto di amplificazione, inoltre deve prevedere la presenza di un annunciatore. Le premiazioni che assegnano i Titoli di Campione d'Italia devono essere accompagnate dall'esecuzione dell'Inno Nazionale.</p> | <p>Art. 3.30– Premiazioni e indennità di trasferta 4. Le premiazioni si svolgono secondo i tempi e le modalità indicate dal Bando di Gara. 5. I concorrenti premiati devono partecipare alla cerimonia, indossando l'abbigliamento sociale o indumenti consoni. 6. Il Comitato Organizzatore deve organizzare la cerimonia in uno spazio adeguato, predisponendo un podio, un tavolo per i premi e un impianto di amplificazione, inoltre deve prevedere la presenza di un annunciatore</p> | <p>Eliminato l'obbligo di esecuzione dell'inno nazionale.</p> |